

Policy di Child Safeguarding di Fondazione EOS

1. Introduzione

Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale ETS (di seguito anche solo la “Fondazione EOS” o “Fondazione”) nasce nel mese di gennaio 2021 per rafforzare l’impegno sociale di Edison S.p.A. Un impegno che affonda le proprie radici nella cultura aziendale, nelle competenze delle persone, nella volontà di contribuire attivamente alla costruzione di nuove prospettive per il futuro di ragazzi e ragazze e allo sviluppo dei territori in cui vivono.

Con la *Policy di Child Safeguarding* la Fondazione EOS intende promuovere la sicurezza, la protezione e il benessere di tutti i minori che partecipano alle attività sociali, sia quelle svolte direttamente dalla Fondazione sia quelle realizzate con i *partner* di progetto.

In questa prospettiva, la Fondazione riconosce come obiettivo primario quello di prevenire gli abusi e le violenze sui minori, ascoltando le loro esigenze e creando un ambiente sicuro e inclusivo in cui tutti i ragazzi e le ragazze possano imparare, crescere e guardare al futuro.

2. Scopo della policy

La presente *policy* ha lo scopo di definire le modalità attraverso le quali la Fondazione EOS intende prevenire (e, al contempo, gestire) tutte le forme di violenza sui minori – fisica, verbale o emotiva – nonché di molestia, abuso, maltrattamento, abbandono e/o sfruttamento (di seguito, “gli **Abusi fisici o psicologici**”) di bambine e bambini, ragazze e ragazzi (di seguito, “i **Minori**”), coinvolti nei progetti promossi e/o sostenuti da Fondazione EOS. La Fondazione, infatti, non tollera alcuna forma di abuso e/o di violenza nei confronti di Minori: mai, in nessuna circostanza (così come meglio definito nel **Codice di Condotta**, allegato alla presente *policy*, da ritenersi parte integrante della presente procedura, **Allegato 1**).

La *Policy di Child Safeguarding* si propone, quindi, di:

- a) diffondere e far applicare in ogni ambito e sede nella quale Fondazione EOS possa essere coinvolta i principi della Policy di Child Safeguarding stessa;
- b) prevenire il verificarsi di abusi fisici o psicologici verso i Minori nell’ambito dei progetti, degli eventi o delle attività connesse con Fondazione EOS;
- c) sensibilizzare tutti i *partner* di progetto a prestare la più alta attenzione e a mostrare la più ampia sensibilità su questi temi nell’implementazione delle attività sostenute da Fondazione EOS;
- d) lavorare per diffondere una cultura organizzativa che valorizzi la tutela dei minori, la promozione della conoscenza dei loro diritti e la possibilità di segnalare eventuali abusi fisici o psicologici;

- e) evidenziare che chiunque venga a contatto con Minori nell'ambito dei progetti, eventi o attività connesse con Fondazione EOS sia consapevole delle proprie responsabilità nell'individuare e/o nel segnalare possibili situazioni sospette e/o di rischio e nello stabilire controlli e/o procedure per prevenire qualsiasi abuso e/o per individuare situazioni di rischio quando si verificano;
- f) fornire indicazioni sulle azioni da intraprendere qualora sussista un sospetto di abuso fisico o psicologico su Minori per attività connesse ai progetti seguiti o sostenuti da Fondazione EOS;
- g) garantire che ogni segnalazione sia valutata con la dovuta attenzione e indagata a fondo e trattata con la necessaria riservatezza a tutela di tutte le persone coinvolte.

3. I principi che caratterizzano la Policy di *Child Safeguarding*

La *Policy* di *Child Safeguarding* s'ispira alla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, alle principali convenzioni europee e alle leggi italiane sui diritti dei minori e sulla protezione e la tutela di bambini, bambine e adolescenti.

Fondazione EOS aderisce, inoltre, al *Global Compact* delle Nazioni Unite, condivide e contribuisce alla diffusione dei suoi dieci Principi relativi ai diritti umani, agli *standard* lavorativi, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione.

Ai fini dell'elaborazione e dell'attuazione della presente *policy* è stato considerato anche il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (UE) 2016/679 ("GDPR").

In linea con questi riferimenti normativi, Fondazione EOS ha adottato i seguenti principi fondamentali per garantire la protezione e il benessere dei minori:

- **Minori al centro**: in tutte le attività riguardanti i minori, il miglior interesse dei Minori deve avere assoluta priorità, garantendo la partecipazione alle decisioni che li riguardano. La Fondazione ritiene, infatti, che i Minori abbiano diritto a partecipare, operare delle scelte e prendere decisioni in merito a tutto ciò che li riguarda direttamente; che abbiano il diritto di far sentire la propria voce per influenzare persone ed eventi. Quando opportuno, le decisioni che riguardano i Minori saranno adottate con la loro partecipazione, sempre tenendo in debito conto le conseguenze che tali decisioni avranno per gli stessi.
- **Non discriminazione**: non sono ammissibili forme di discriminazione verso i Minori, indipendentemente dall'età, dal sesso, dall'orientamento sessuale, dalla provenienza geografica o culturale.
- **Ambienti sicuri**: vanno costituiti e mantenuti ambienti fisicamente, emotivamente e psicologicamente sicuri per i Minori.
- **Empowerment**: è fondamentale trasmettere ai Minori la capacità di riconoscere le situazioni di rischio e deve essere garantito un supporto di ascolto.
- **Responsabilità**: per rispondere efficacemente alle inquietudini e ai bisogni dei Minori viene promossa l'implementazione di politiche e procedure ad hoc.
- **Prevenzione e risposta**: deve essere prevenuto ogni abuso, maltrattamento e/o violenza sui minori attraverso l'educazione, la consapevolezza e la valutazione dei rischi; nella denegata ipotesi di segnalazioni di casi negativi, la controrisposta dovrà essere pronta ed efficace.
- **Collaborazione e partenariato**: occorre collaborare con tutti i *partner* e gli *stakeholder* per rafforzare gli sforzi di tutela e protezione dei minori.

- **Miglioramento continuo:** deve essere applicato un aggiornamento costante e migliorativo delle politiche e pratiche di *Child Safeguarding* atto a garantire che le stesse siano efficaci e adeguate all'evoluzione dei rischi e/o alle nuove esigenze di Fondazione EOS.

Sostenendo questi principi, Fondazione EOS vuole contribuire a creare un ambiente sicuro e inclusivo in cui i Minori possano esprimere il loro pieno potenziale e trovare la loro traiettoria di vita.

4. Destinatari e campo di applicazione

La presente *policy* trova applicazione nei confronti di tutte e tutti coloro che, a vario titolo, operano in nome e per conto di Fondazione EOS, del personale di Edison S.p.A. e delle altre società del Gruppo (qualora coinvolto a titolo volontario nelle attività della Fondazione), nonché nei riguardi dei *partner* di progetto e di tutti i consulenti e i fornitori che interagiscono con i Minori che partecipano ai progetti e alle attività (di seguito anche solo i “**Destinatari**”).

La *policy* è dunque da considerarsi vincolante per:

- i membri del Consiglio di Amministrazione di Fondazione EOS, nonché coloro che, a vario titolo, lavorano per la Fondazione e i volontari;
- i *partner* di progetto, i consulenti e/o fornitori di servizi che partecipano alle attività della Fondazione.

A tal fine:

- i membri del C.d.A., il personale che lavora per la Fondazione e i volontari ricevono e dichiarano di rispettare i contenuti della presente *policy* (con il relativo Allegato 1), sottoscrivendone i contenuti;
- i *partner* di progetto e le società di consulenza e/o fornitrici di servizi che lavorano con la Fondazione s'impegnano contrattualmente al rispetto della presente *policy* (con il relativo Allegato 1). Nei contratti saranno, infatti, inserite delle specifiche clausole con le quali detti soggetti si obbligano al rispetto della *policy*.

La violazione della *policy* sarà sanzionata così come meglio previsto al paragrafo 9.

5. Definizioni/Glossario

Ai fini della presente *policy*, sono valide le seguenti definizioni:

Minori

In linea con l'Articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1989), si definisce Minore ogni essere umano avente un'età inferiore ai diciotto anni.

Partner

Ogni soggetto od organizzazione che, nell'ambito di accordi strutturati con Fondazione EOS, implementa attività specifiche rivolte ai minori beneficiari delle stesse.

Persone di Fondazione EOS e di Edison

Tutte le persone che lavorano in Fondazione EOS e in Edison in forma stabile e/o temporanea e che entrano in contatto con i Minori nell'ambito della loro attività lavorativa o volontaria.

Abuso

Secondo la Convenzione dei Diritti del Fanciullo delle Nazioni Unite, l'abuso che Fondazione EOS, attraverso la sua azione, intende prevenire e contrastare, può essere definito come segue:

“qualsivoglia forma di maltrattamento fisico e/o psicologico, di abuso sessuale, di abbandono o trascuratezza nei confronti di un bambino o di una bambina o del suo sfruttamento commerciale o di altro tipo, che provoca o potrebbe provocare un danno per la sua salute, la sua sopravvivenza, il suo sviluppo o minare la sua dignità e che avviene nell’ambito di un rapporto di responsabilità, di fiducia o potere”.

Contatto con i minori

Si verifica quando un’attività o posizione lavorativa implica o può implicare il contatto con minori, sia diretto (anche online) che indiretto (ad es. l’uso di immagini di minori). Ciò può accadere nell’ambito delle mansioni connesse alla posizione oppure come conseguenza dell’espletamento di tali mansioni, ad esempio quando il contatto con i minori avviene lavorando nelle associazioni e/o organizzazioni con finalità sociali.

Lavorare con i minori

Lavorare con i minori significa svolgere un’attività relativa ai minori, nella quale il contatto è ragionevolmente prevedibile quale normale componente dell’attività e non è collaterale ad essa. Per lavoro s’intende anche il volontariato o altre attività non retribuite.

6. Misure di prevenzione

Fondazione EOS, al fine di protezione dei Minori coinvolti nelle attività dalla stessa promosse e/o finanziate, definisce processi di tutela attraverso le seguenti misure di prevenzione del rischio:

6.1 Valutazione dei rischi legati alle attività di Fondazione EOS

La valutazione dei rischi legati alle attività di Fondazione EOS è un elemento fondamentale per qualsiasi processo di *Child Safeguarding*. Una corretta e completa valutazione dei rischi legati allo svolgimento delle attività sociali e l’adozione di presidi finalizzati a ridurre detti rischi costituisce una fase importante nella definizione dei propri progetti.

A tal fine Fondazione EOS svolge, nell’ambito del Piano triennale, una valutazione globale del rischio. Inoltre, per ogni attività e/o evento che Fondazione EOS intende avviare e/o organizzare è previsto lo svolgimento di una specifica valutazione dei rischi per la sicurezza dei Minori con relativa individuazione delle misure di mitigazione da mettere in atto.

6.2 Valutazione dei rischi legati alle attività svolte con i *partner* di progetto

Nello scegliere un *partner* con cui collaborare, Fondazione EOS richiede la condivisione di missione, valori e strategie comuni. A tal fine, la selezione del *partner* avviene nel rispetto delle regole indicate nelle Linee Guida *Integrity Check* di Edison.

Al fine di prevenire episodi di abuso, maltrattamento e/o violenza sui minori, in sede di progettazione delle attività con i *partner* di progetto, dovrà essere effettuato un *assessment* per verificare se anche il *partner* abbia attivo un sistema di *safeguarding* e/o *standard* minimi in materia.

Nel caso in cui il *partner* ne fosse sprovvisto si potrà procedere alla formalizzazione del partenariato solo laddove il *partner* accetti di condividere il sistema implementato da Fondazione EOS. Ai *partner* verrà inoltre richiesto di firmare la *policy* ed il Codice di Condotta, come indicato al punto 4.

Nel caso in cui Fondazione EOS lavori con enti pubblici, prima dell'inizio delle attività, dovrà essere sottoscritto un accordo che dovrà includere le clausole per la prevenzione e la gestione di eventuali episodi di violenza, molestia o abuso sui minori.

Nell'ipotesi in cui Fondazione EOS non sia capofila dell'attività e il *partner* o le istituzioni pubbliche non abbiano un sistema interno di *safeguarding* e non intendano condividere il sistema di Fondazione EOS, dovrà essere chiarito con il capofila e/o il partner che chiunque collabori con Fondazione EOS ha l'obbligo di attenersi al sistema dalla stessa implementato, segnalando ogni possibile episodio di abuso, maltrattamento e/o violenza.

6.3 Procedure di selezione del personale

Fondazione EOS mira a identificare e ad assumere le candidate e i candidati più idonei a lavorare in progetti che coinvolgono i Minori e che condividano i valori e l'impegno di Fondazione EOS nella tutela degli stessi.

A tal fine, Fondazione EOS garantisce che siano effettuati tutti i controlli necessari, adottando tutte le comunicazioni e/o le procedure atte a escludere chiunque non sia idoneo a lavorare con i Minori. Pertanto, Fondazione EOS:

- valuta attentamente il cv professionale del candidato o della candidata e le motivazioni che spingono a fare domanda per la posizione;
- richiede il certificato penale e quello dei carichi pendenti;
- richiede di sottoscrivere la *policy* e il Codice di Condotta;
- inserisce, in tutte le ricerche di personale, una specifica clausola di rimando alle politiche di tutela dei minori e fa menzione del principio di tolleranza zero nei confronti di ogni forma di abuso e/o violenza adottato;
- approfondisce – in sede di colloquio – i temi legati alla tutela dei minori, alla conoscenza e alla sensibilità verso queste tematiche da parte della persona candidata;
- in collaborazione con Edison, inserisce, in tutti i contratti di lavoro, una disposizione riguardante l'adozione di eventuali azioni disciplinari (inclusa la cessazione del contratto) in caso di violazione della presente *policy* e del Codice di Condotta.

Le persone selezionate saranno avvertite della natura vincolante della presente *policy* e del Codice di Condotta.

6.4 Formazione del personale

Chiunque collabori con Fondazione EOS, i volontari e le volontarie di Edison e i *partner* saranno sensibilizzati e supportati nello sviluppo di competenze e conoscenze sui temi di *Child Safeguarding*, attraverso una formazione iniziale e continuativa adeguata al ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione.

In particolare, il personale che opera a contatto con i minori riceverà un'adeguata formazione sulle tematiche relative ai possibili rischi e sulle modalità di prevenzione, sulle metodologie per far emergere problemi/preoccupazioni dei Minori, sui comportamenti da attuare in caso di ricezione di segnalazioni e/o di sospetta violazione dei principi della *policy*.

7. Ruoli

Ai fini della corretta attuazione della presente *policy* sono stati identificati i seguenti soggetti:

- **Safeguarding Focal Point**: ha il compito di garantire la diffusione e l'applicazione della presente *policy*, nonché di curarne l'aggiornamento e di collaborare (quale componente del Safeguarding Team) alla gestione delle segnalazioni;
- **Safeguarding Team**: ha il compito di ricevere le segnalazioni e di gestirle, avviando le relative attività istruttorie, nonché valutando – di concerto – con il Direttore o la Direttrice della Fondazione EOS le iniziative da assumere;
- **Direttore o Direttrice di Fondazione EOS**: ha il compito di ricevere le segnalazioni nel caso in cui le stesse riguardino un componente del Safeguarding Team, nonché di valutare le iniziative da assumere, a seguito dell'istruttoria condotta;
- **Legale Rappresentante di Fondazione EOS**: ha il compito di sottoscrivere e presentare eventuali esposti o denunce nei confronti di soggetti ritenuti responsabili di abusi, maltrattamenti e/o violenze sui minori.

Il Safeguarding Focal Point e il Safeguarding Team sono nominati dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione EOS.

Il Safeguarding Team è composto da personale esperto e formato in materia e precisamente – oltre che dal Safeguarding Focal Point – anche da altri due soggetti appositamente identificati.

8. Attuazione della *policy*

Fondazione EOS provvederà a nominare un Safeguarding Focal Point che ha il compito di garantire la corretta diffusione e applicazione della presente *policy*, oltre che quello di collaborare con gli altri membri del Safeguarding Team alla gestione delle segnalazioni.

Nello specifico, il Safeguarding Focal Point è chiamato a:

- promuovere la diffusione delle misure di tutela nei confronti dei minori adottate con la presente *policy* e con il Codice di Condotta, assicurandosi che lo *staff* e i *partner* siano a conoscenza dei contenuti di detti documenti;
- sostenere le persone della Fondazione e i *partner* nell'implementazione della *policy* e del Codice di Condotta offrendo loro formazione e consulenza adeguate;
- assicurarsi che i Minori, le famiglie e le comunità siano a conoscenza dalla *policy* e del Codice di Condotta;
- collaborare con i responsabili di progetto per elaborare informative a livello locale che facilitino la segnalazione di situazioni, sospette o comprovate, di abuso sui minori;
- monitorare, attraverso apposite valutazioni, le criticità legate alla tutela dei Minori all'interno dei progetti sostenuti;

- promuovere l'aggiornamento della presente *policy* e dell'allegato Codice di Condotta;
- gestire, quale membro del Safeguarding Team, le segnalazioni di casi di criticità riscontrabili all'interno dei progetti sostenuti, così come meglio definito nei paragrafi che seguono;
- aggiornare il sistema di segnalazione, offrendo una risposta sempre adeguata alle specifiche esigenze del caso.

9. Violazioni della Policy di Child Safeguarding

Non sono ammesse violazioni alla *Policy* di *Child Safeguarding* e al Codice di Condotta (**Allegato 1**).

Eventuali violazioni potranno comportare l'adozione di misure nei confronti dei destinatari, inclusa l'interruzione del rapporto di lavoro con riferimento a coloro che operano in nome e per conto della Fondazione e la risoluzione del contratto nel caso di consulenti, fornitori e *partner* di progetto.

10. Gestione delle segnalazioni di episodi di Abuso sui minori e/o di violazione della *policy*

Per garantire il diritto dei minori alla protezione è fondamentale prevedere altresì una procedura semplice e trasparente per segnalare eventuali violenze, molestie e abusi e/o sospetti di abusi, nonché violazioni della presente *policy* e/o del Codice di Condotta.

Segnalare anche solo una preoccupazione o un timore è importante per far sì che il rischio di abuso non venga ignorato e per garantire che la questione sia trattata in modo adeguato, tempestivo ed efficace.

10.1 Oggetto delle segnalazioni

Tutti i destinatari della *policy* sono tenuti a segnalare:

- ✓ casi di violazione della *policy* e/o del Codice di Condotta;
- ✓ Abusi su minori, verificatisi nello svolgimento delle attività della Fondazione o di cui si sia venuti a conoscenza in occasione di dette attività;
- ✓ pratiche non conformi alla *policy* o al Codice di Condotta che potrebbero mettere in pericolo la sicurezza di bambini, bambine e adolescenti, compresi anche eventi sospetti, preoccupazioni e/o voci relative a possibili comportamenti di violenza/abuso/molestia sui minori.

La segnalazione deve essere effettuata immediatamente (entro le 24 ore dalla notizia o dal fatto) e – in ogni caso – il prima possibile, secondo la procedura illustrata qui di seguito.

10.2 Procedura di segnalazione

10.2.1 Soggetti deputati a ricevere le segnalazioni e canali per effettuare le segnalazioni

Per effettuare le segnalazioni di cui al punto 10.1, è possibile:

1. rivolgersi direttamente al Safeguarding Team della Fondazione o, in alternativa, al proprio diretto responsabile/referente che, il prima possibile, avviserà il Safeguarding Team della Fondazione;

2. compilare un apposito modulo di segnalazione da inviare via e-mail all'indirizzo segnalazioni@fondazioneeos.it all'attenzione del Safeguarding Team della Fondazione.

Qualora si sospetti il coinvolgimento di uno dei componenti del Safeguarding Team nell'episodio di Abuso, la segnalazione dovrà essere indirizzata al Direttore o alla Direttrice della Fondazione.

Inizialmente, la segnalazione potrà anche avvenire oralmente in modo informale, ma – nel più breve tempo possibile – dovrà essere riportata sinteticamente in un modulo di segnalazione (vedi punto 2). La segnalazione dovrà essere gestita nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*.

10.2.2 Gestione della segnalazione

Quando il Safeguarding Team della Fondazione riceve la segnalazione:

- analizza le informazioni ricevute;
- raccoglie, nel rispetto dei principi di riservatezza e di tutela del minore, tutte le informazioni possibili anche verificando l'eventuale documentazione in possesso della persona che ha segnalato il fatto;
- informa immediatamente il/la Direttrice della Fondazione;

Durante lo svolgimento dell'attività istruttoria, il Safeguarding Team mantiene assoluta riservatezza in merito alla segnalazione ricevuta, gestendo ogni dato e/o documento acquisito nel rispetto della vigente normativa in materia di *privacy*.

Qualora la segnalazione di abuso, maltrattamento e/o violenza, nonché di sospetto di abuso, maltrattamento e/o violenza ricada nell'ambito di attività condotte con il *partner* di progetto, il Safeguarding Team dovrà darne immediata comunicazione al referente/responsabile del progetto del *partner*, nel rispetto dei principi di riservatezza e di tutela del minore.

✓ *La segnalazione da parte di un minore*

Quando la segnalazione proviene da un minore, il Safeguarding Team cerca di infondere la massima fiducia al minore, dimostrandosi favorevole all'ascolto e attento alle sue preoccupazioni e/o insicurezze. A tal fine, si consiglia al Safeguarding Team della Fondazione di: *i)* essere accogliente con il minore, scegliendo le parole con attenzione, senza esprimere valutazioni e/o giudizi; *ii)* ascoltare il minore con la massima attenzione, lasciando che questi racconti la propria storia, senza particolari intromissioni e/o domande scomode o imbarazzanti; *iii)* mantenere la calma, rassicurando il minore sulla circostanza che ha compiuto la scelta migliore aprendosi e raccontando quanto accaduto.

✓ *La segnalazione da parte di un adulto*

Quando la segnalazione proviene da un adulto (ad esempio, un genitore, un familiare, un membro del personale, un volontario, una volontaria, un membro del Consiglio di Amministrazione, un partner), il Safeguarding Team rassicura la persona interessata e/o informata, infondendole fiducia e prestandole ascolto. Al contempo, cerca di raccogliere informazioni sull'episodio o sul presunto evento che ha offeso il minore, evitando qualsiasi forma di commento che possa offendere l'interessato e/o la vittima dell'abuso, maltrattamento e/o violenza. A tal fine, si consiglia al Safeguarding Team della Fondazione di formulare solo le domande necessarie a ricostruire l'accaduto, reagendo con calma e attenzione al racconto ed evitando reazioni eccessive riguardo a ciò che si è ascoltato.

Azioni immediate

Qualora si evidenzi una situazione di immediato pericolo o una segnalazione diretta di abuso, maltrattamento e/o violenza nei confronti di un beneficiario o di una beneficiaria delle attività di Fondazione EOS e/o comunque di un minore conosciuto in occasione dello svolgimento delle attività, il segnalante dovrà in primo luogo procedere con la messa in sicurezza del minore, chiamando le forze dell'ordine qualora necessario.

Dovrà, quindi, segnalare immediatamente l'episodio al Safeguarding Team della Fondazione o, qualora questi non fosse disponibile o si sospettasse un suo coinvolgimento nell'episodio di abuso, maltrattamento e/o violenza, all/alla Direttrice della Fondazione.

Investigazione

Nel caso in cui le informazioni in possesso non consentissero di prendere una decisione, il Safeguarding Team di Fondazione EOS dovrà organizzare un'attività investigativa, nominando personale interno e/o esterno – come i consulenti legali di Fondazione EOS e/o altre figure di supporto (psicologi, ecc.) – che abbia adeguate caratteristiche e competenze per poter svolgere tale investigazione.

Qualora ritenuto necessario, si procederà – come misura cautelativa – ad allontanare il minore dalla persona che si sospetta possa aver commesso l'abuso, il maltrattamento e/o la violenza.

Esiti dell'investigazione

Qualora il *report* e/o le evidenze dell'azione investigativa portino a ritenere **manifestamente infondata** la segnalazione, il Safeguarding Team della Fondazione archiverà l'indagine, dandone comunicazione al/alla Direttrice di Fondazione EOS, senza ulteriori conseguenze. A tal fine, verrà elaborato e trasmesso al/alla Direttrice un *report* contenente gli esiti della investigazione condotta.

Nel caso in cui, diversamente, a seguito delle indagini condotte, la segnalazione dovesse ritenersi **non manifestamente infondata o comunque ove emergessero ragionevoli elementi di rischio/pericolo per il minore**, il Safeguarding Team di Fondazione dovrà darne tempestiva comunicazione al/alla Direttrice della Fondazione, affinché quest'ultima – d'intesa con il Safeguarding Team – possa valutare le azioni più opportune da intraprendere rispetto alla persona accusata di abuso, maltrattamento e/o violenza nei confronti del minore e/o di violazione della *policy* (e dell'allegato Codice di Condotta); qualora necessario, saranno contattate le forze dell'ordine. Al contempo, verrà avvisato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione EOS. Ricorrendone i presupposti di legge, il Safeguarding Team della Fondazione potrà proporre al Presidente del Consiglio di Amministrazione di procedere – anche tramite legali all'uopo nominati – alla denuncia o all'esposto alle competenti Autorità. Anche in questo caso, verrà elaborato un *report* riassuntivo degli esiti delle indagini effettuate.

Qualora l'autore della violazione sia una persona che lavora per la Fondazione, il Safeguarding Team dovrà comunicare agli uffici competenti l'esito delle verifiche al fine di valutare l'adozione di sanzioni disciplinari. Ove invece la persona, ritenuta responsabile, sia un consulente, fornitore o un *partner*, il Safeguarding Team della Fondazione dovrà proporre la risoluzione del contratto.

A seconda della gravità della violazione e/o del fatto di abuso, maltrattamento e/o violenza segnalato il Safeguarding Team formulerà le raccomandazioni e le misure cautelative necessarie affinché l'episodio non

si ripeta in futuro; ove necessario, verrà aggiornata anche la *policy* e verranno inserite nuove misure di prevenzione del rischio.

Ogni documento relativo al caso di *Child Safeguarding* verrà archiviato in un luogo sicuro, il cui accesso è consentito solo al personale autorizzato, nel rispetto della normativa vigente in materia di *privacy*.

Il Safeguarding Team presterà, in ogni caso, supporto ai minori, vittime di abuso, maltrattamento e/o violenza, lavorando a stretto contatto con le autorità locali che si occupano della protezione del minore.

Ove la segnalazione dovesse pervenire attraverso i canali *whistleblowing* adottati dalla Fondazione, il soggetto ricevente provvederà a darne immediata informazione al Safeguarding Team.

Nell'ipotesi in cui i medesimi fatti segnalati e accertati dovessero integrare reati-presupposto 231, il Safeguarding Team ne darà comunicazione anche all'Organismo di Vigilanza della Fondazione EOS, nel rispetto comunque dei principi di riservatezza e tutela del minore.

11. Aggiornamento della *policy*

La presente procedura sarà revisionata su proposta del Focal Point e la versione aggiornata sarà deliberata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione EOS.

Ai fini dell'aggiornamento, si terrà conto di eventuali osservazioni e/o suggerimenti pervenuti; pertanto, ciascun destinatario o destinataria della *policy* è invitato a inviare suggerimenti e/o proposte per il miglioramento della stessa.

In ogni caso, la *policy* sarà sottoposta a revisione ogni tre anni.

Milano, 26 giugno 2024

